



COMUNE DI NOMI

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
3. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE
4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI
5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI ENTRATE
6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA
7. ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE
8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

1. Premessa

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020-2022 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio tramite un confronto partecipato e attivo con i servizi di merito e gli amministratori delegati, tenuto conto dei nuovi servizi e dei nuovi progetti da implementare.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In particolare per le entrate tributarie e tariffarie si precisa quanto segue:

- IMIS (Imposta Immobiliare Semplice): vengono mantenute inalterate le aliquote e le deduzioni previste per l'anno 2019;
- TARI: vista la circolare del Consorzio dei Comuni di data 18.12.2019 con la quale viene comunicato che secondo la modifica al DL fiscale 2019 in corso di conversione, il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe relative alla Tari e alla tariffa corrispettiva, risulta sganciato dagli ordinari termini di approvazione del Bilancio di Previsione, prevedendone l'autonoma scadenza entro il termine del 30 aprile 2020 e che prevede l'approvazione del regime Tari in via provvisoria confermando l'assetto delle tariffe 2019, riservandosi di intervenire successivamente sull'ammontare complessivo e sull'articolazione tariffaria della Tari e della tariffa corrispettiva;
- Canoni idrici: per l'anno 2020 verranno mantenute invariate le tariffe del servizio di acquedotto e del servizio di fognatura (deliberazione giuntale n. 142 del 19.12.2019) e del servizio depurazione (deliberazione della Giunta Provinciale n. 296 dd. 08.03.2019), in quanto non sono state definite, al momento della stesura dello stesso bilancio, per gli importi per l'anno 2020;
- Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP): nel mese di dicembre 2017 si è svolta la procedura negoziata per la concessione del servizio per l'accertamento e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti delle pubbliche affissioni, compreso il servizio di affissione, nonché della tassa/canone di occupazione suolo e aree pubbliche, in seguito della quale è stato individuato come affidatario del servizio la ditta I.C.A. srl a valere fino al 31 dicembre 2022.

2.1 Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di bilancio 2018, legge n. 205 del 27/12/2017, all'art. 1 comma 882 ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità come segue: per l'anno 2019 pari almeno al 75%, per l'anno 2020 pari almeno all'85%, per il 2021 pari almeno al 95% e dal 2022 il 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Sono stati individuati, quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), i canoni del servizio idrico integrato, le tariffe per utilizzo della palestra e altri immobili comunali, le rette di frequenza alla scuola materna e all'asilo nido.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che la Tassa sui Rifiuti (TARI) viene riscossa direttamente dal Comune solo dal 2013. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni, in competenza e a residuo.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

2.2 Accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali

La Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018 art. 1 – comma 859 e seguenti), modificato dal Decreto crescita D.L. 34/2019 impone che gli Enti debbano stanziare un accantonamento denominato “Fondo di Garanzia debiti commerciali”, per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciali residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Nomi, considerato al momento di non rientrare in tale situazione, non ha allo stato attuale inserito alcun importo demandando l'eventuale valutazione in sede di rendiconto.

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2020-2022 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2019 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2020-2022 è stato conseguito applicando l'importo di Euro 20.000,00.- del risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

3.1 Tabella del risultato di amministrazione presunto 2019 e relativi vincoli



COMUNE DI NOMI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

19/12/2019

Pagina 1 di 2

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	342.945,19
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	512.832,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.827.866,77
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2.174.376,57
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	509.267,71
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	509.267,71

4.2 Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV, salvo la quota di € 48.195,56.- derivante dal salario accessorio, non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la competenza dell'anno 2020 verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia alla scheda in allegato che riporta il quadro degli investimenti 2020-2021-2022.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Nomi non ha rilasciato alcuna garanzia.

6. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Nomi non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il nostro Ente detiene attualmente le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

1. 0,0126% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,0112% in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,51% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la Provincia di Trento;
4. 0,00054% in Dolomiti Energia Holding S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. 0,00165% in Trentino Trasporti Esercizio S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento.

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il Comune di Nomi non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2020 -

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														
CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMIN.	Alienazione beni immobili		Canoni aggiuntivi BIM (cap. 1975)		EX FIM (cap. 2198)		Contributo in c/capitale PAT e altri enti		ENTRATE UT		Contributo di concess.
				Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	
7402	LAVORI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CAPANNONE VIA ROMA	5.000,00				1975	5.000,00							
7809	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA P.ED. 104-111 C.C. NOMI	4.000,00				1975	2.100,00	2198	1.900,00					
7413	INTERVENTO ADEGUAMENTO D.LGS. 81/2008	5.000,00				1975	5.000,00							
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	10.000,00				1975	10.000,00							
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	10.000,00						2198	10.000,00					
7814	SPESE PER OPERAZIONI IMMOBILIARI	20.000,00						2198	15.000,00					5.000,00
7815	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO CON RICLASSIFICAZIONE INVENTARIO - CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	12.000,00						2198	12.000,00					
7870	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	75.000,00						2198	25.000,00	2112 bud.kg.	50.000,00			
8000	SPESE PER VEICOLI ED ATTREZZATURE - POLIZIA LOCALE	10.000,00				1975	2.000,00			2161 Rimb.com uni PL	8.000,00			
8612	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	10.000,00						2198	10.000,00					
8810	ACQUISTO ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	3.000,00				1975	3.000,00							0,00
8824	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00						2198	10.000,00					
8921	SCUOLA MEDIA - RIPARTO SPESE STRAORDINARIE	10.000,00						2198	10.000,00					
9010	ACQUISTO STRAORDINARIO LIBRI ED ARREDI BIBLIOTECA COMUNALE	2.000,00						2198	2.000,00					
9024	PIANO CULTURALE COMUNALE - SPESE STRAORDINARIE	10.000,00				1975	10.000,00							
9135	SPESE PER ADEGUAMENTO PIANO REGOLATORE	2.000,00					2.000,00							
9145	REALIZZAZIONE DISCARICA INERTI LOCALITA' VAL	18.000,00						2198	18.000,00					
9152	OPERE DI ARREDO E SISTEMAZIONE URBAN	11.000,00								2177 Cr Bm Arredo	10.300,00			700,00
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	20.000,00				1975	10.000,00	2198	10.000,00					
9305	ACQUISTO E POSA IDRANTI	5.000,00				1975	3.000,00							2.000,00
9310	SISTEMAZIONE ROGGE COMUNALI	3.000,00				1975	3.000,00							
9390	ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA E COLLEGAMENTO ZONA NORD-EST	25.000,00						2198	25.000,00					
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	10.000,00						2198	5.000,00	2112 bud.kg.	5.000,00			
9451	ASLO NIDO INTERCOMUNALE - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00				1975	5.000,00							
9460	INTERVENTI STRAORDINARIA MANUTENZIONE AREE VERDI - PROGETTO 19	20.000,00						2198	20.000,00					
9495	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CONSORZIO SPORTIVO	5.000,00				1975	5.000,00							
9505	SISTEMAZIONE STRADE AGRICOLE E MONTANE	3.000,00				1975	3.000,00							
9513	ACQUISIZIONE E REALIZZAZIONE AREE TERRITORIO COMUNALE	160.000,00								2179 F.dcsStr	160.000,00			
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. ED ACQUISTO PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	20.000,00				1975	20.000,00							
9516	RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE	9.500,00						2198	9.500,00					
9519	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	25.000,00				1975	5.000,00			2179 F.dcsStr	20.000,00			
9537	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ED ARREDO DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	100.000,00						2198	3.000,00	2112 bud.kg.	97.000,00			
9545	SISTEMAZIONE ED ASFALTATURA STRADE COMUNALI	245.000,00								2175 2112 bud.kg. 2179 F.dcsStr	15.200,00 99.800,00 130.000,00			
9600	SPOSTAMENTO CARICABOTTE	2.000,00						2198	2.000,00					
TOTALE		894.500,00	0,00		0,00		93.100,00		188.400,00		595.300,00		0,00	7.700,00

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2021 -

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														
CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMIN.	Alienazione beni immobili		Canoni aggiuntivi BIM (cap. 1975)		EX FIM (cap. 2198)		Contributo in c/capitale PAT e altri enti		MUTUI		Contributo di concess.
				Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	
7402	LAVORI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CAPANNONE VIA ROMA	5.000,00				1975	5.000,00							
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	5.000,00				1975	5.000,00							
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	5.000,00				1975	5.000,00							
8921	SCUOLA MEDIA - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00				1975	5.000,00							
9145	REALIZZAZIONE DISCARICA INERTI LOCALITA' VAL	2.000,00				1975	2.000,00							
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	4.000,00				1975	4.000,00							
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	4.000,00				1975	4.000,00							
9451	ASILO NIDO INTERCOMUNALE - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00				1975	5.000,00							
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	5.000,00				1975	5.000,00							
9519	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00				1975	5.000,00							
9537	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ED ARREDO DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	5.000,00				1975	5.000,00							
TOTALE		50.000,00	0,00		0,00		50.000,00		0,00		0,00		0,00	0,00

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2022 -

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														
CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMIN.	Alienazione beni immobili		Canoni aggiuntivi BIM (cap. 1975)		EX FIM (cap. 2198)		Contributo in c/capitale PAT e altri enti		MUTUI		Contributo di concess.
				Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	5.000,00				1975	5.000,00							
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	5.000,00				1975	5.000,00							
8921	SCUOLA MEDIA - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00				1975	5.000,00							
9145	REALIZZAZIONE DISCARICA INERTI LOCALITA' VAL	2.000,00				1975	2.000,00							
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	5.000,00				1975	5.000,00							
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	5.000,00				1975	5.000,00							
9451	ASILO NIDO INTERCOMUNALE - SPESE STRAORDINARIE	3.000,00				1975	3.000,00							
9495	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CONSORZIO SPORTIVO	5.000,00				1975	5.000,00							
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	5.000,00				1975	5.000,00							
9519	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00				1975	5.000,00							
9537	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ED ARREDO DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	5.000,00				1975	5.000,00							
TOTALE		50.000,00	0,00		0,00		50.000,00		0,00		0,00		0,00	0,00

RIEPILOGO SOMME DA IMPUTARE A FCDE 2020 - 2022

				2020	2021	2022
	PREVISIONI 2020	% MEDIA INSOLUTO ANNI PREGRESSI	INSOLUTO PREVISTO NEL 2020 QUOTA AL 100%	SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2020	SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2021	SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2022
TARI	185.000,00	4,52	8.362,00	8.362,00	8.362,00	8.362,00
				8.362,00	8.362,00	8.362,00
ACCANTONAMENTO MAGGIORE A BILANCIO 2020-2022				8.500,00	8.500,00	8.500,00